

Canicani

CANICANI

di

Aquilino

PERSONAGGI:

Tat

Chicce, moglie di Tat

Cancin / Canfil / Canbett, canicani

Burgo, ristoratore

Lo, fratello di Tat

atto primo

La cucina

CHICCE - Tat, sbrigati, c il pubblico.

Tat un uomo rustico, pu dare limpressione di essere maleducato, ma lo fa per vocazione, non per cattiveria.

Tat, mi hai sentita?

Certo che mi ha sentita, ma sta guardando la televisione. Di solito evito di disturbarlo perch ha reazioni infantili, come quando mi ha colpita con la poltrona di vimini, sfregiandomi la guancia.

Tat!

Non dovrebbe lasciarmi sola alla ribalta. Sono troppo emozionata. Le luci, le ombre, gli odori... Se penso che tutti voi... e tutti non cosa da poco... state guardando me... meglio che non lo pensi... potrebbe venirmi da ridere... o potrei scappare... No, scappare no. Come farebbero a fotografarmi e a scrivere di me sui giornali? Io ho delle possibilit.

Tat!

Guarda che, se non vieni, vado. Lo sa che non vero, ma a me piace dirlo. Vieni...

vado... capite? Guarda che, se non VIENI, VADO. Chiss dove trovo certe cose. Ho un carattere positivo. Sono estroversa, superficiale e ipocrita. Mi chiamo Chicce e sono la signora di mio marito Tat. Abitiamo in questa villetta a schiera rateale assieme ai nostri canicani, che sono: Cancin, Canfil, Canbett e tanti altri di cui in questo momento mi sfugge il nome, perch io nelle piccolezze mi perdo. Sono tanto cari. CANI-CARI. Capite il doppiosenso?

Spesso mi chiedo: come faremo a mantenerli? Qui entra in gioco lottimismo, che risponde: hai il diritto di goderti la vita.

Tat!

TATU - Sprofondati

CHICCE - C il pubblico, caro

TATU - Digli che non abbiamo bisogno di niente

CHICCE - Tutti gli sguardi sono inchiodati su di me

TATU - Spero che ti facciano sentire in croce

CHICCE - Dimmi almeno come devo comportarmi

TATU - Chiudi il sipario. Non perdere tempo con chi ne ha da buttare

CHICCE - Io sono Chicce. Lui Tat, mio marito. Io sono un personaggio, per larte ho rinunciato alla mia vita reale. Sapete che cosa far? Andr a prendere Tat e dar inizio a una storia. A me piace raccontare storie. Storie, capite? Cio, anche bugie. In fondo, tutte le storie sono bugiarde. La presente comincia in questo momento e si svolge in una villetta a schiera dentro il teatro. Io sono la protagonista, il che la dice lunga. I canicani non sanno quello che fanno. Tantomeno quello che dicono.

Tat!

TATU - Perdi tempo con gente che nemmeno conosci. Ti ho sempre raccomandato di farti gli affari tuoi, perch dagli altri vengono invidia e imbrogli. Ma guardali! Tante teste, tanti coglionacci

CHICCE - Scioccone, non puoi trattare in questo modo gli spettatori. Tra di loro potrebbero esserci persone intelligenti

TATU - Una persona intelligente non si infogna gomito a gomito per ascoltare gli sproloqui di una deficiente

CHICCE - Prima di cena sempre irritabile. Ma fa parte dello spettacolo. Non siete contrariati, vero? Vedo che nessuno si alzato per abbandonare la sala. E gi un successo personale

TATU - Non vogliono fare brutta figura, sono imbecilli. Pagano per annoiarsi e raccontano di avere fatto un'esperienza intellettuale. Io gli strapperei la lingua

CHICCE - Smettila. Potrebbero sentirti

TATU - E per che altro sono venuti? Per sentire senza ascoltare. Smidollati spazzatura dei quartieri medi marciame mentale

CHICCE - Io sono Chicce e lui Tat, mio marito. Siamo felici di essere qui

TATU - A tutti capitano disgrazie, ma io sono il pitale di un destino infame. Tu saresti la prima a cui strapperei la lingua

CHICCE - Questa sera Tat leggermente gi di tono, ma io sono in piena forma e far di tutto per allietarvi. So parlare velocemente, cantare, ballare, imitare la pecora e fare le smorfie

TATU - Avresti dovuto sposare uno dei rincoglioni. Quello in prima fila, quella faccia da carta igienica. A chi pu venire in mente di sedersi in prima fila? Solo a una cacca

CHICCE - Sta scherzando. Gli piacciono le battute sporcaccine

TATU - Mi piacciono anche le battute di bastone

CHICCE - Can che abbaia non morde

TATU - Io non abbaio. Mordo

CHICCE - Tat, ti prego, fallo per me

TATU - Ti ho sposata, che cosa vuoi di pi?

CHICCE - E la mia serata, non voglio che la rovini

TATU - A casa mia faccio quello che mi pare. Non criticarmi, perch ti spacco. E di a quelli di non guardarmi fisso

CHICCE - Il pubblico ha il diritto di guardare

TATU Che si guardi luccello, vale quanto il resto

CHICCE Non puoi essere banalmente volgare in una tragedia di prima serata, o sei banale o sei volgare, questione di stile

TATU - Tu mi contraddici e io ti strappo la lingua

CHICCE - Non dir pi niente, ma tu fa il bravo, ti prego

TATU - Prega fin che vuoi, ma fermati, stupida femmina. Come faccio a strapparti la lingua, se non ti lasci acchiappare?

CHICCE - Facciamo pace?

TATU - Non siamo in guerra. Devo solo strapparti la lingua, non ammazzarti

CHICCE - Vuoi che ti canti qualcosa?

TATU - Presa! Attenti, signori spettatori. Ficco la sua testa sotto la mia ascella. Notate come il braccio avvolge il collo? Adesso stringo. Diventa pallida. Attenzione. Infilare la mano destra nella bocca sguaiata e strapper la lingua

CHICCE - Tat, non riesco a respirare

TATU - Forse perch stringo troppo

CHICCE - Hai stretto ancora di pi

TATU - Che sbadato. Siete pronti per assistere alla disgustosa esibizione? Volete che proceda? Vi piacerebbe vedere strappare una lingua di donna? Imbecilli. Io non sono qui per divertirvi, impotenti pisciasotto

CHICCE - Tat

TATU - Dimmi, Chicce

CHICCE - Mi manca laria

TATU - Terribile

CHICCE - Se non mi lasci, muoio

TATU - Due volte terribile

CHICCE - Tat

TATU - Dimmi, Chicce

CHICCE - Non voglio morire

TATU - La morte tre volte terribile, per chi non lha in simpatia

CHICCE - Ho paura. Ti supplico, Tat

TATU - Brava. Cos ci si comporta

CHICCE Sei troppo realistico

TATU Hai ragione, non voglio che queste saponette neutre raccontino di avere assistito a un omicidio vero in un teatro falso. Stai bene, Chicce? Mi sembri pallida

CHICCE - Sto bene, grazie

TATU - Quello in prima fila mi fissa come se volesse portarmi a letto. Vado gi e gli stacco la testa

CHICCE - Sta seguendo lo spettacolo, non guarda te

TATU - Io non sono uno spettacolo. Io sono Tat. Quello che gli strappa gli occhi. Io non guardo lui che guarda me, se non per guardare se mi guarda

CHICCE Tu sei lo spettacolo, infatti non hai pagato

TATU - Chi paga, pu guardare? E che cosa guarda, se non ci vede?

CHICCE Eccoti sullo schermo! Ti vedi, Tat?

TATU - Ho fame

CHICCE - Abbi pazienza, Burgo in ritardo. Gli ripeto di essere puntuale, ma lui ci mette sempre la pausa pubblicitaria

TATU - Se tu cucinassi, mangeremmo in orario

CHICCE - Che idea bizzarra. Io non sono una trasmissione di cucina

TATU Tu sei una replica

CHICCE - Sai che cosa ho ordinato? Il risotto con i frutti di mare, che a te piace tanto

TATU - A me non piace niente tanto

CHICCE - Vuoi sgranocchiare qualcosa, nell'attesa?

TATU - Io ho fame e tu blateri. A che cosa servono le parole quando uno ha fame? Non riempiono lo stomaco e non saziano la testa

VOCE BURGO - Esultate, convitati al banchetto carnale. Rendete lo stomaco bendisposto all'ascolto, perch' vengo a raccontarvi una cena da stolto. Ballerine, servite le vivande. Quello che vedete sul piatto e sotto le mutande prodotto di prima qualit : assaggiate, se vi va

CHICCE - E Burgo. Sei contento? Cominci a rilassarti? Ti senti pi  in pace con il mondo?

VOCE BURGO - Vi porto parole succose, frasi gustose e discorsi appetitosi. Vi dar  sentenze da mordere e motti da rosicchiare, affinch  la fame non sia insipida, ma si muti in sapienza, che fa rima con violenza e concupiscenza

TATU - Sei in ritardo, pentolaio sventratore di cani

BURGO - Nessuno arriva in orario, a meno che non abbia un debole per la puntualit  e io non ho debolezze. In caso contrario, come riuscirei a nutrirvi? Vi ho portato un risotto ai frutti di mare che sembra appena uscito dall'onda. I gamberetti sono ancora vivi e non parlano solo perch  sono muti come tutte le vittime... altrimenti vi racconterebbero storie di marinai e di balene, di naufragi a vele distese. Come va, Chicce, pelle di maionese?

CHICCE - Sprizzo vitalit  da tutti i pori, ho una visione rosea della vita e mi sento una persona positiva che ha delle possibilit . Per esempio, so cantare:

Noi godiamo i piaceri del cielo,
perci fuggiamo le cose terrene.
Il tumulto mondano
non si ode nel cielo.
Vive ogni cosa nella quiete pi soave.
Noi conduciamo una vita angelica,
e tuttavia siamo anche molto allegri.
Balliamo e saltiamo,
saltelliamo e cantiamo,
saltiamo e balliamo,
cantiamo e saltelliamo
BURGO e CHICCE - Balliamo e saltiamo,
saltelliamo e cantiamo,
saltiamo e balliamo,
cantiamo e saltelliamo

BURGO - Io sono Burgo. Gestisco un ristorante rinomato. Degustazioni singole, assaggi intimi, orge culinarie, colazioni sull'erba. Se dopo lo spettacolo provate quel languorino... inevitabile dopo tante parole... appena usciti dal teatro procedete sulla destra fino all'incrocio, attraversate con prudenza e passate sotto l'insegna con scritto: FRATTAGLIE. E un locale di battaglie

TATU - Che ci importa della tua osteria? Ti pago per saziare la mia fame e tu continui a servire te stesso?

BURGO - Et voilà! Risotto ai frutti di mare. E voi ricordate: FRATTAGLIE - aperitivo con stuzzichini a chi esibisce il biglietto dello spettacolo

TATU - I gamberetti sono morti

BURGO - Agonizzanti. Se osservi con attenzione... sono ancora scossi da brividi

TUTU - Tra un attimo saranno morti

BURGO - E allora mangia, ingozzati, precedi la morte con il guizzo degli appetiti, scornala, sii immortale, affonda i rebbi nella carne tenera, addenta, mastica, ingoia, rutta... e poi concima il mondo, affinché continui la vita

TATU - Io mangio in solitudine

BURGO - Hai assaggiato, Chicce?

CHICCE - Spettacolare

BURGO - Un cliente soddisfatto mi fa sbavare

TATU - Che fai? Ti siedi?

BURGO - Non parlo di affari rimanendo in piedi,

TATU - Come posso mangiare avendo davanti agli occhi l'essere più losco che conosco?

BURGO - Ti stai specchiando nella mia pupilla

CHICCE - Che cosa ti serve? Abbiamo fatto una consegna appena ieri

BURGO - Imploro pace e superfluità su questa casa. Anzi, mi inginocchio. Vedete? Giungo le mani. Umilmente prostrato e supplice. Se gradito, posso anche singhiozzare. Cos'condito, non mi potete ignorare

TATU - Disgustoso

CHICCE - Tu non ti sei mai inginocchiato davanti a me e non sei mai stato disposto a singhiozzare

BURGO - Una delegazione di biechi affaristi dal lontano occidente. Sono rimasto senza organi e ho pensato che se potessi avere un fegato lo servirei fritto con la cipolla accompagnato da una salsa di serpente

TATU - Abbiamo un fegato? Che se lo prenda e mi lasci in pace. Non digerisco, se nel piatto ci sono vermi che strisciano

BURGO - Sei di una gentilezza squisita, mi fai leccare le dita

CHICCE - Ultimamente hai voluto solo fegato e per il momento ne siamo sprovvisti

BURGO - Ho visto facce nuove, tra i tuoi canicani

CHICCE - Sono spiacente. Dovrai attendere che qualcuno muoia

BURGO - Aspettare quanto? Mi assale l'ansia

CHICCE - Vedrai che per domani sera...

BURGO - Troppo tardi. I clienti non aspetteranno fino a domani sera. Andranno da un'altra parte. Oh, povero te, infelice Burgo, te disgraziato! Tutti i tuoi sacrifici... A che ti serve esserti dedicato agli altri? I clienti insoddisfatti abortiscono una valanga di disdette. Sar il fallimento. Oh, Burgo, uomo troppo onesto!

TATU - Prendi un rene e sparisci, onesto rompiculi

BURGO - Un rene? Per clienti dirigenti? Tu dici eresie. Vuoi farmi fallire con disonore, mendicare per le vie? Mi si spezza il cuore

TATU - Sei un farabutto arricchito che ha avuto tutto, mentre io non ho niente. Vieni qui, sventri i miei figli, ci compensi con questo mangime che i maiali rifiuterebbero, non ti basta mai il troppo che hai... se ti lamenti, ti uccido

BURGO - E la prima volta che non mi accontentate

TATU - Mette il broncio come un bambino. Da dove gli viene questa sapienza di fingere l'innocenza?

BURGO - Cos' sia. Un rene. Tat, che nessuno lo venga a sapere o mi taglier le vene,

immerso nel brodo caldo, declamando un men

CHICCE - Te lo mander tra unora

BURGO - Troppo tardi! Prima! Subito!

CHICCE - Devi darmi il tempo di espiantarlo

BURGO - Che sia sano e ben nutrito

CHICCE - Garantito

BURGO Che sia giovane

CHICCE - Non ha ancora un pelo e la voce uno zampillo di acqua fresca

BURGO - Perdonate le intemperanze, ma dovete capire che le responsabilit legate alla mia attivit sono logoranti e capita che veda tutto nero, ma la fiamma dell'ideale ritorna a illuminare la tavola imbandita e per questo vi ringrazio e nuovamente mi prostro e sono commosso e vorrei baciarvi e lasciate che almeno vi stringa la mano

TATU - Se la stringo, laddento. Mano, fegato, rene, cuore, cervello... non fa differenza... tutto un macello. Vattene, Burgo. Io devo cenare. Tutto questo disturbo mi ha fatto inquietare. Ora voglio soltanto ingozzarmi. Che nessuno pensi a guardarmi, a parlarmi, a pensarmi... Io mi assento. Sono dentro lo stomaco

BURGO - Silenzio

Tat sta mangiando

silenzio

va gi la pietanza

silenzio

lascio questa stanza

silenzio

cantando e ballando

silenzio

Tat sta guardando

la televisione

CHICCE - Mi attira la visione. Tat non capisce questa ambizione. Vuole solo arricchire, non mi sta mai a sentire, invece di lavorare pensa solo a mangiare. Sono sicura di una cosa: quando diventer famosa...

TATU - Balorda! Rimbambita!

CHICCE - ...quando sar famosa non ti dar pi quella cosa

TATU - Il dolce

CHICCE - Non c

TATU - Maledizione fottuto porco bastardo mondo! Porco bastardo mondo fottuto!

Mondo fottuto porco e bastardo!

CHICCE - Impreca contro il mondo perch non fatto a sua immagine e somiglianza. Per fortuna, dico io. Il mondo amore, lo trovi dentro il televisore

TATU - Voglio il dolce!

CHICCE Si ostina a comportarsi come nella vita reale e questo male, non capisce che la vita illusione e questa televisione. Io rido. Questo sorriso smagliante affascinante. Dovreste ammirarlo quando sono nuda

TATU - Portami il dolce!

CHICCE - E un bambino mai nato. Sembra assurdo, perch ha il corpo da orco. Ma dentro ogni orco si nasconde un bambino divorato

TATU - Quando chiedo una cosa, voglio essere soddisfatto

CHICCE - Il dolce fa male

TATU - Non mi mai stato dato ci che mi faceva bene e ho dovuto rimpinzarmi di quello che mi ha fatto sempre pi male, fino a farmi vomitare la vita

CHICCE - Quando verranno a intervistarci dovr insegnarti le risposte. Non possiamo fidarci dell'improvvisazione, per ogni domanda ci vuole un'impostazione

TATU - Sei l'incubo che mi piacerebbe strangolare. Ma sei anche complice. Come posso distruggere l'ombra senza spegnere il sole? Disgraziata, mi fai straparlare. Non voglio dire cose che non sono in grado di capire

CHICCE - Se mi fai anche pensare, vado in confusione. Non rispetti mai il copione, tra noi non c'è comunicazione. Chiamer i cuccioli e sfogher il mio amore. A volte mi dico: prima o poi croller e nessuno mi avr detto grazie. Io sono una madre, ma un giorno mi vendicher

LO - Chicce. Tat. C troppo silenzio. Questa casa sembra morta. Vi ho portato una torta

TATU - Alla crema o al cioccolato?

CHICCE - Che piacere poterti rivedere!

TATU - Alla crema o al cioccolato?

CHICCE - Ti ho tanto desiderato!

LO - Io sono Lo, amico di famiglia e zio dei canicani, rappresento la legge e sono spietato

TATU - Alla crema o al cioccolato?

CHICCE - Si stanno lavando le mani. Ora li chiamo

TATU - Ripeto: un dolce alla crema o al cioccolato?

LO - Aspetta. Ti amo. Dammi un bacio, sono eccitato

CHICCE - Oh, Lo Lo Lo Lo Lo...

TATU - Nessuno mi vuole rispondere? E un dolce alla crema o al cioccolato?

CHICCE - Canicani!

TATU - Porco mondo bastardo! Non puoi aspettare?

CHICCE - Anche loro devono cenare

TATU - Ma io non ho finito. Questo dolce mi ha risvegliato l'appetito

CHICCE e LO E lora lora

lorco divora

accendi accendi

lo mostri e vendi

premi il pulsante

spegni il pensante

LO - Hai mangiato la torta che avevo portato per loro. Io mi preoccupavo di fare dei regali, affinché si affezionino e tu, geloso e goloso, hai mangiato la torta che avevo comprato per loro

TATU - Robaccia da supermercato

CHICCE - Sei maleducato

TATU - Quando avr'finito la pazienza...

LO - Oh dio, anche la flatulenza!

TATU - Viene a fare il saccente in casa mia. Porta una torta da supermercato che ho divorato con disgusto e fa il prepotente. Era una torta senza qualità, tutta pubblicità

CHICCE - Lo, non stai bene?

LO - La tensione. La responsabilità. La rabbia

TATU - Sembra che abbia tutto lui

CHICCE - Ti porto un'aspirina

LO - Noti le vene turgide? Il pallore delle nocche? La rigidità degli arti? E come la pelle si tenda alla vibrazione interiore, un diapason che mi fa impazzire? A volte penso: esploder. Capisci perché devo sfogarmi?

TATU - Ammazza! Ammazza! Tutti di quella razza!

CHICCE - Tat, ti prego. E un uomo che di notte non dorme

TATU - Va in giro a sparare ai cani

CHICCE - E il suo dovere, che svolge con piacere

TATU - Ammazza! Ammazza! Tutti di quella razza!

LO - Sei geloso e invidioso. Non sai amare e nemmeno ammazzare. O luna o l'altra cosa bisogna sapere fare. Ma tu non sei ambizioso

TATU - Ammazza! Ammazza! Tutti di quella razza!

CHICCE - Smettila. Spaventerai i canicani

LO - Lascia perdere. Me ne vado. Mi venuto mal di testa. Se non sparo a qualcuno, mi rovino la festa. E il mio piacere, il senso del dovere

CHICCE - Metti in tasca le aspirine

LO - Il mio un male esistenziale

CHICCE - Vedrai che ti lasceranno tale e quale

CHICCE - Canicani!

TATU - Che nessuno osi alzare la voce

CHICCE - Canicani!

TATU - Tu per prima! Smettila di urlare! Mi fai impazzire, sempre a urlare senza avere niente da dire. Dov'è il telecomando per la persona? Ti voglio spegnere dalla poltrona

CANCION Io sono Cancion

lei Canbett

due canicani

accorriamo ai richiami

lobbedienza presenza

nella tela del ragno

Canfil in ritardo

si chiuso nel bagno

anche lui un fratello bastardo

TATU - C'è sempre qualcuno in bagno! E consumano carta igienica!

CANBETT - Ho fame. Quella solita, quella di sempre. Fame cronica di canicani. Mi veste da capo a piedi, straccio intriso di umori, la sua puzza mi dà le vertigini

CHICCE Avete lavato le mani?

CANCION - Il bagno occupato da Canfil. Perdeva sangue dagli occhi

CANBETT - Questo profumo di risotto ai frutti di mare. Eccita l'appetito, fa sognare. Tremo, barcollo, sto per cadere, accecate il mio naso, non deve sapere

TATU - Non parlate tutti insieme. E nemmeno uno dopo l'altro. Non parlate

CANCION Sar sincero, a me il risotto non piace. E troppo buono, non pu essere vero.

CHICCE Cancion, sei fortunato. Tuo padre lo ha mangiato tutto

CANCION - Era buono? Ce lo descrivi? Vorrei farne una storia

CHICCE - Una gloria di sapori sottopelle, che solleticava le papille gustative come una piuma che blandisca l'anima. Ogni boccone era uno scorcio diverso su isole lambite da smeraldo acquoreo. Un dialogo tra gusti di finissimo cesello. Nello stomaco si avvicendavano emozioni frastornanti. Il corpo si estasiava in languori con ali angeliche

TATU Manca il gingle. Lo faccio io con un rutto

CHICCE Sei un farabutto. Con le tue improvvisazioni rovini le mie interpretazioni

TATU Vivo con una morta e dietro quella porta c'è una città di morti. Ho subito troppi torti, questo mi fa infuriare, chi si crede ancora vivo voglio ammazzare

CHICCE - Non mi avete dato nemmeno un bacio

CANBETT - Dobbiamo baciarti tutte le volte che ti incontriamo? Un bacio fa piacere. Troppi insospettiscono

CHICCE Ritenevo che manifestare i legami familiari con affettuosità contribuisse a farvi crescere sereni

CANCION - Ti bacio io. Sar un bacio falso, ma che importa? Vale quanto la mia storia: la dicono eterna eppure sempre corta

CHICCE - Un bacio in primo piano o in piano americano. Un bacio è una carezza e passa la tristezza

CANBETT Odio come lama, crede in lei che la fuma

TATU - Io ascolto e sto zitto. Non ho mai assistito a un assembramento di puttanaggini tanto volgare. Ma sto zitto. Per il momento

CANCION Quando la mamma diventerà famosa, ci manderà baci dallo schermo, noi guarderemo incantati, ci sentiremo più amati

CHICCE - Grazie, Cancion. Canbett ancora scettica riguardo al mio successo

CANBETT Più che possedere qualità, sei carente delle stesse e questa mancanza ne costituisce la più ambita, perderai il gioco, ma avrai vinto la partita

CHICCE Dimmi che sei gelosa

CANBETT - Tu sarai la star, io una ragazza stupida e bruttina. Invidio te, avr

pena per me

CHICCE - Vi amo tanto tantissimo tantissimo... compatibilmente con le mie possibilit

TATU - Merda di un mondo. Siete venuti a romperle in accelerata? Mangiate e sparite. Questa casa mia e ho diritto alla mia tranquillit

CHICCE - Se ti esprimessi in un modo pi forbito...

TATU - Va a impiccarti con il filo della corrente

CHICCE - Che cosa preferite mangiare, bambini? Poco? Niente?

CANBETT - Posso guardare se ci sono avanzi disgustosi? Solo di quelli siamo golosi

CHICCE Rovistate nella spazzatura, so che vi divertite, beati voi che digerite ogni cosa, io devo mettermi in posa, soffro di gastrite ansiosa e di insonnia nervosa, farfalla che si posa, con una vibrazione strappo l'ovazione

TATU - Che cosa combina in bagno, quel depravato? Va a vedere che non sia morto dissanguato

CHICCE - Quando sar famosa, dovrai chiedermelo per favore

TATU - Sta zitta. State zitti tutti. Non riesco a sentire la televisione. L'ho pagata, me la voglio godere, l'unico piacere

CHICCE - Quando ci lavorer...

TATU - Cambier canale

CANBETT - Lo stomaco fa una risatina di disprezzo e riprende a gridare che vuoto. Come posso fingermi sorda, quando il grido viene da dentro?

CANCION - Succhio losso immaginando la carne che ci stava intorno. Mangia di pi l'immaginazione che la bocca. Ma lo stomaco diffida della fantasia

CANBETT - Per la bocca entra aria. Ne escono parole. Sono fatta d'aria? Lo vorrei. Invece sono di carne e le parole mi raccontano storie. Di che cosa sono fatte? D'aria?

CANCION - L'immaginazione ha gusto, ma non ha sostanza. Io ho fame

CANBETT - Mangiare aria come mangiare le parole degli altri, che non saziano. Anzi, provo l'impulso di vomitarle

CANCION - Ho fame. Non sono io a dirlo, ma la fame stessa. Le sussurro: taci! non essere ingrata con chi mi ama. Non tace. E insistente come il battito del cuore

CANBETT - E se mangiassi le cose che costituiscono il mondo? L'intonaco, la sedia, il televisore, le persone... Ci pensi, Cancion? Mangiare il mondo. Ce ne

libereremmo

CANCION - Cera una volta una Bocca. Chiedeva a tutti: avete visto uno Stomaco? No, signora Bocca. E cera uno Stomaco. Chiedeva a tutti: avete visto una Bocca? No, signore Stomaco. La Bocca camminava e divorava il mondo, che finiva nel niente. Lo Stomaco vagava sempre pi vuoto e disperato. Aveva scoperto che la Bocca, quando percepiva la sua vicinanza, si allontanava, sempre pi insaziabile. Lo Stomaco pens: chi potrebbe nutrirmi non vuole. Mor, ma la Bocca non visse felice. Mor anchessa

CANBETT - Io non sarei capace di inventare una storia. Come pu esistere qualcosa di diverso da quello che viviamo, che troppo orribile per essere raccontato? Eppure tu ci riesci. Sei un miracolo, Cancion

CHICCE - Avete avanzato qualcosa per Canfil?

CANCION - Un osso e una zampa

CANBETT - Un torsolo

CHICCE - Non ingozzarti, Canfil. Pu farti male. Eccoci qua. Facciamo conversazione? E bello ritrovarsi a dialogare.. Noi siamo una famiglia. Quando lavorer alla televisione, lo saremo alla perfezione. Siamo gi una famiglia felice, chiss che cosa diventeremo, quando sar famosa. Non eccitante?

TATU - Mi sto eccitando perch non sento la televisione. Potrei alzare il volume fino a farla esplodere, ma sto considerando di fare esplodere le vostre teste

CHICCE - Fate silenzio, bambini. Il pap ha avuto una giornata orribile e ha bisogno di tranquillit. Per conto mio, potrebbe andare all'inferno, ma lui che porta a casa lo stipendio. Con quali soldi comprerei il vestito per il provino?

TATU- Silenzio!

CHICCE - Che cosa vi avevo detto, bambini? Chiudete le bocche. Volete che io e il pap ci arrabbiamo?

TATU - E lultima volta che te lo dico

CHICCE - Abbi pazienza, sono solo bambini. Non vedi che sono stravolta?

TATU - Se mi alzo, ti sposto in l di sei metri

CHICCE - Chi deve ancora fare i compiti? Mi avete fatta innervosire. Chi deve fare i compiti?

CANBETT - Non li abbiamo mai fatti

CHICCE - Anche riguardo ai compiti vuoi contraddirmi? Tu non sei solo gelosa. Tu mi odi. Lo so che pretendi di essere pi bella di me

TATU - Silenzio

CHICCE - Parlate sottovoce. Sono stanca di ripeterlo. Canbett e Canfil, fate finta di leggere e scrivere. Cancion, con me. Devo prelevarti un rene

CANBETT Non puoi. Non devi. Prendilo a Canfil, che ha poco da vivere

CANFIL - Che bastardella! Io vivr pi di te

CHICCE - Sciocca, non posso mandare a Burgo un rene marcio

CANFIL - Io non ho i reni marci

CANCION - Ho paura. Ti ho sempre dato tanto, vorrei darti tutto, ma il pensiero mi turba, se tutto prenderai e a Burgo lo darai, che senso avr avuto? allevato e svenduto, io non avr vissuto, storia troppo corta, nata morta

CHICCE - Stupidone, solo un rene. Se si trattasse del cuore, avresti ragione a preoccuparti, ma un rene... Ne hai addirittura due

CANBETT Se non morir, si ammaler e comunque morir

CHICCE - Lo cureremo amorevolmente

CANFIL - Non si prostituisce, non ruba, non spaccia. Che cosa gli costa dare un rene? Non un privilegiato. Anche lui va sfruttato

CHICCE - Nonostante che sia teminale, Canfil ha mantenuto il senso della famiglia. Prendi esempio, Canbett

CANBETT - Ti dar uno dei miei reni. Tutti e due. Anche il resto

CHICCE - Come sei sciocca. Diventeresti pallida e smagrita. Perderesti i clienti. Ti sembra conveniente?

TATU- E continuate a rompermi le scatole

CHICCE - Abbassate le voci. Possibile che non capiate niente?

CANBETT - Se non operi Cancion, prometto di lavorare anche la mattina

CHICCE - Non puoi, devi fare i mestieri di casa

CANBETT - Non c unaltra soluzione?

CHICCE - Canbett, ora basta. Mettiti a fare lanalisi logica e interroga Canfil sull'educazione civica. Io vado di l a sventrare Cancion

CANCION - Ho paura. Ti ho sempre dato tanto, vorrei darti tutto, ma il pensiero mi turba, se tutto prenderai e a Burgo lo darai, che senso avr avuto? allevato e svenduto, io non avr vissuto, storia troppo corta, nata morta

CHICCE - Non fare il bambino. C la mamma vicino a te

TATU - Adesso mi avete proprio rotto. Se mi alzo, dimezzo la famiglia

CHICCE - Invece di andare in orgasmo per le tette delle ballerine, potresti interessarti dei tuoi figli. Credi che mi diverta a togliere un rene? Credi che mi diverta a pulire il sangue sprizzato? Credi che sia divertente rovinare tre ore di paziente lavoro della manicure? Lo faccio per loro, affinche abbiano un futuro migliore.

TATU - Possiate morire in questo momento

CANBETT Gi lo siamo

non lo sappiamo

parliamo sparliamo

a volte ridiamo

pi spesso piangiamo

ma non sappiamo

che gi lo siamo

CHICCE - Andiamo, Cancion. Speriamo che non mi tremi la mano, perch sono nervosissima. Vostro padre ha gli attributi di traverso, ma io devo mantenere la calma, perch ho delle responsabilit e soprattutto delle possibilit. Quello sarebbe il riposo del guerriero? Quando sar famosa, non gli far nemmeno lautografo

TATU - Maledetta porca di una casa vigliacca senza pace. Io li mantengo e quegli imbecilli si ritengono in diritto di farla da padroni. Vita schifosa che viene voglia di legarli al letto e dargli fuoco. Branco di lazzaroni incapaci rotti in culo e figli di puttana. Un premio a chi gli spacca la testa con un martello. Un giorno o laltro lo faccio io e dopo voglio vedere chi apre ancora bocca

CHICCE Loperazione ha avuto successo. Magica parola. Fa perfino rima con sesso

CANBETT - Come sta? Ha male?

CHICCE - Non ha sofferto pi del dovuto. Si sta curando un emorragia mortale

CANBETT - Dov?

CHICCE - Si trascina verso il bagno, pallido come un pollo spennato. E un bambino molto coraggioso

CANBETT - Vivr?

CHICCE - Quando sar famosa, mi comprer un chirurgo

CANBETT - Morir?

CHICCE - Avete svolto i compiti? Se un giorno decidessi di mandarvi a scuola, vorrei che faceste bella figura

CANBETT - Cancion morir. Morire, parola magica. E dentro di noi, si spinge sulla punta delle dita e le torce ad artiglio, tormenta la punta della lingua, ma proibito pronunciarla, morire parola tragica, non indica il nulla, ma questo cammino atroce verso lassenza

CANFIL - Sono ancora vivo io, vuoi che muoia lui?

CANBETT La tua morte scontata, sorella della mia, ma Cancion la mia speranza

CANFIL - Io sono l'ombra di un sole dietro le nuvole

CANBETT - Non colpa mia, non dire queste cose, non posso amare lo specchio, io e te siamo dannati

CANFIL - L'affetto una cosa disgustosa e quelli che parlano di amore congiurano crimini.

CANBETT - Un giorno me ne andrò, se Cancion non morirà

CANFIL - Queste illusioni infrangono lo specchio, se te ne andrai e resterò, anch'io morirò

CHICCE - Avete finito di bisticciare? Non avete proprio pensieri per la testa. Quando sarò famosa, mi comprerò anche una mamma. Tu, Canfil, corri da Burgo e portagli il rene di Cancion. Non perdere tempo lungo la strada. Non dare retta agli sconosciuti. Non passare per il parco. Non...

CANFIL - Passando per il parco, accorcio la strada. Se non fossi così stupido, l'allungherei all'infinito

CHICCE - Non voglio discussioni. Nel parco c'è un uomo cattivo

CANFIL - Si è trasferito, abita in una villetta a schiera

CHICCE - Ho già l'ansia di saperti per le strade a spacciare droga e non voglio altre preoccupazioni

CANFIL - Mi piacerebbe sapere che cosa altro potrebbe accadermi

CHICCE - Ieri avevi il respiro affannoso

CANFIL - Perché avevo corso

CHICCE - Chi ti inseguiva?

CANFIL - Devo proprio raccontarti tutto? Non ho diritto a una vita privata?

CHICCE - Sei ancora minorenne e quindi non devi avere segreti con la mamma

CANFIL - Se parlassi, tu stessa mi pregheresti di tacere

CHICCE - Canbett, va a prepararti. Vuoi che ti trucchi io?

CANBETT - So farlo da sola

CHICCE - Ti preparo l'abito rosso. Sembri vestita della tua pelle

CANBETT - Metterò quello verde, che è identico

CHICCE - Puoi cambiare vestito quando vuoi, essere una famiglia significa anche un guardaroba adeguato. Mi costata fatica allevarvi e vi ho maledetto mille volte, ma ora mi date soddisfazioni e sono orgogliosa. Quando sarò famosa, mi mancherete, ma mi consolerete. Penso soltanto a me stessa e lo farò per voi, affinché abbiate una madre televisiva

TATU - Fate silenzio. Questa casa è una tomba, perché non rispettate il silenzio dei morti?

atto secondo

Il salotto

TATU - Canbett!

CANBETT - S?

TATU - Quando ti chiamo, devi correre da me

CANBETT - Non posso

TATU - Che dici?

CANBETT - Non posso, perch sono in bagno

TATU - Non pu perch in bagno. Che cosa fai in bagno?

CANBETT - La pip

TATU - Fa la pip. E quanto ci metti a fare la pip?

CANBETT - Ho quasi finito

TATU - Ha quasi finito. Allora la stai ancora facendo

CANBETT - S, ma ho quasi finito

TATU - Fa la pip. Ma ha quasi finito. Seduta nuda sulla tazza. Suo padre la chiama e lei fa la pip, nuda. E si asciuga con la carta igienica, naturalmente. Mentre suo padre qui e la chiama. Dov tua madre?

CANBETT - E uscita per comprarsi un reggiseno traforato

TATU - La madre uscita. La figlia in bagno. Canbett!

CANBETT - Ora vengo

TATU - Suo padre la chiama e lei se ne sta nuda in bagno con le mani in mezzo alle gambe. Capite fino a che punto arriva? E io non dovrei indignarmi? Canbett! Perch hai chiuso la porta?

CANBETT - La chiudo sempre quando sono in bagno

TATU - Se svieni mentre sei nella vasca, chi ti salva?

CANBETT - Ho gi fatto il bagno

TATU - Come hai potuto in cos poco tempo? Ti sei lavata bene?

CANBETT - S

TATU - Dappertutto?

CANBETT - S

TATU - Anche in quei posti che fanno odore?

CANBETT - S

TATU - Come se potessi fidarmi di te. Scommetto che non hai nemmeno usato il sapone. Scommetto che se ti annuso in quei posti sento gli odori

TATU - Apri la porta!

CANBETT - Mi sto vestendo

TATU - Devo aspettare i tuoi comodi?

CANBETT - Sono quasi pronta

TATU - Se ti chiamo, devi correre. Che importa se non sei vestita? Io sono tuo padre. Ti vergogni di tuo padre? Sarebbe contro natura. Canbett!

CANBETT - Eccomi

TATU - Non sei nuda

CANBETT - Ho fatto in tempo a vestirmi

TATU - Perch tanta fretta? C qualcosa che io, tuo padre, non devo vedere?

CANBETT - Ho fatto in fretta per non farti aspettare

TATU - Ti trema la voce. Sei imbarazzata. Che cosa nascondi?

CANBETT - Fammi passare. Appena la mamma torna, devo uscire

TATU - Non prima che abbia fatto i controlli. Spogliati

CANBETT - Mi sono appena vestita

TATU - Che cosa sono queste forme di pigrizia? Ti ho insegnata a essere pigra?

CANBETT - Ho paura di prendere freddo

TATU - Devi portare rispetto a tuo padre. Spogliati

CANBETT - Ho vergogna

TATU - Tutte le notti batti i marciapiedi e ti vergogni a spogliarti davanti a un uomo?

CANBETT - Tu sei mio padre

TATU - Non sono anche un uomo?

CANBETT - Non voglio

TATU - Voi idioti che fate i guardoni e vi imbarazzate per una cosa che vorreste fare o che avete gi fatto... avete sentito come si ribella al padre? Posso lasciare che la malerba infesti la famiglia? Che cosa diventa una famiglia, quando i figli si oppongono all'autorit del padre, che il fondamento della societ?

CANBETT - Non intendo mancarti di rispetto, ma tardi... dovrei gi essere uscita... lasciami andare

TATU - Ti piace quando gli uomini ti coprono. Fammi sentire come guaisci. Come fai la cagna

CANBETT - Io avrei preferito morire piuttosto che cominciare

TATU - Invece sei viva. Ci hai trovato gusto. Fammi vedere che cosa hai imparato

CANBETT - No

TATU - Mi si oppone. Si ribella. Mi rifiuta. Nega a me quello che ha concesso a voi. Ma lei mia. Posso averla gratis

CHICCE - Avevo proprio bisogno di biancheria intima. Qualche regista potrebbe volermi portare a letto

CANBETT - Mamma!

CHICCE - Non piangere. Non sarebbe un grande sacrificio. Ricordi il fotografo dell'anno scorso? Prima del servizio fotografico, gli ho dovuto fare un servizio sessuale. Non stato spiacevole, soltanto doveroso

CANBETT - Mamma!

CHICCE - Sai che detesto le affettuosità autentiche. Mi sembrano innaturali

CANBETT - Guardi e non vedi. Ascolti e non senti. Non ti accorgi di me, che sono qui e imploro

CHICCE - Tat, hai l'espressione strana. Conosco quella smorfia da satiro. Una volta la usavi anche con me

TATU - Non si sta mai tranquilli, in questa casa di troie

CHICCE - Sento che il livello dell'ansia sta salendo. L'ansia fa venire le rughe. Colpa tua, marito disgraziato. Mi coinvolgi in situazioni imbarazzanti, mentre dovrei concentrarmi sul mio benessere

TATU - Che cosa sei tornata a fare? A criticarmi? A metterti anche tu contro di me? Ricorda che sei moglie, prima di essere madre

CHICCE - Fondamentalmente sei un porco e riguardo a questo potrei transigere, ma non posso esimermi dal manifestare indignazione e, diciamo pure, disprezzo e orrore, dato che questa è una scena madre e io non mi accontento di parti secondarie. Torno a casa piena di brio e fiduciosa nel futuro... e che cosa vedono i miei occhi?... da volerli ciechi, tanto profonda la ferita che strazia il cuore... mio marito Tat che insidia mia figlia Canbett. E una situazione ricca di emozioni devastanti, nella quale mi calo con partecipazione sconvolgente

TATU - Applausi. Battete le mani a questa bugiarda

CHICCE - Grazie, grazie

TATU - Ficcateli tutti in quel posto

CHICCE - Una volta ho lavorato per quasi tutto il giorno, allevo i figli, mi preoccupo del loro avvenire, ti lavo la biancheria intima e tu, come ringraziamento, vuoi portarti a letto la figlia invece della madre. Esigo rispetto. Hai ferito il mio orgoglio. Andrò in televisione e racconterò tutto

TATU - Mi stai scassando la verga

CHICCE - Sei... ignobile... osceno... disgustoso... laido... scurrile... inverecondo... lubrico...

TATU - Ti torco il collo

CHICCE - Che aspetti? Meglio morire che subire. Mi hai umiliata. Padre snaturato

e marito fedifrago. Mi hai precipitata nell'abisso dello scandalo e spero che i giornali vorranno occuparsene. Mi spargerei di cenere i capelli, se non avessi appena fatto la tinta

TATU Non ti ammazzo subito perch voglio gustare lattesa

CHICCE Canbett, quando ti intervisteranno, farai una cronaca ricca di particolari piccanti, drammatici e patetici. Avrai un indice di gradimento altissimo

TATU - Io la ammazzo

CHICCE - Che aspetti? Prendi nota di tutto, Canbett. Non dimenticare niente, gli intervistatori sono molto pignoli

TATU - Va bene, ti ammazzo

CHICCE - Che cosa fai?

TATU - Ti strangolo

CHICCE - Mi manca il respiro

TATU - Forse perch stringo troppo

CHICCE - Vuoi che ti canti qualcosa?

TATU - Una marcia funebre

CHICCE - Mi manca l'aria

TATU - Terribile

CANBETT - Basta! Non ne posso pi delle vostre sceneggiate!

TATU - Sta zitta o tiro il collo anche a te

CHICCE - Mi stai facendo male

TATU - Tra poco non sentirai pi niente

CHICCE - Sto soffocando

TATU - E l'effetto dello strangolamento

CHICCE - Non voglio morire

TATU - Morirai contro voglia

CANBETT - Smettetela! Lo fate solo per spaventarmi!

CHICCE - Sta zitta, Canbett. Non devi intrometterti tra la mamma e il pap. Tat, ti chiedo scusa se sono stata avventata

TATU - Ripeti: Sono una stupida che merita solo botte

CHICCE - Sono una stupida che merita solo botte. Per non darmele

TATU - Non ho sentito

CHICCE - Allenta la stretta. Non riesco a fare uscire la voce

TATU - Ripeti

CHICCE - Sono una stupida che merita solo botte

TATU Ti prenderei a pugni, se non preferissi farlo pi tardi

CHICCE - Tu sei tanto forte

CANBETT Siete disgustosi

TATU - La colpa di quella squaldrina

CHICCE - Sei stato tu a sceglierle il mestiere

TATU - Ma non le ho insegnato a rispondere a suo padre

CHICCE - Non guardarmi in quel modo. Io faccio il possibile, ma una volta fuori di casa, chi la controlla pi?

TATU - Siamo stati troppo teneri

CHICCE - Canbett, rispondi alla mamma. Con sincerit. Ti sei mostrata in abbigliamento succinto?

TATU - Rispondi a tua madre

CANBETT - No

CHICCE - Hai lasciato aperta la porta del bagno?

CANBETT - No

CHICCE- Hai guardato tuo padre negli occhi?

CANBETT - No

TATU - La senti? No... no... no. Come si pu tollerare che una figlia risponda sempre di no? Ci vorrebbe la cinghia, per insegnarle maggiore disponibilit

CHICCE Il pap ha ragione. Fino a quando stai con noi, devi osservare le regole. Un domani, se sarai sopravvissuta, potrai fare come vorrai. Ma, fino a quel momento, devi osservare le regole. E importante, Canbett. Riesci a capirlo?

CANBETT - No

CHICCE - Brava bambina

TATU - Brava una merda. Mi ha mancato di rispetto

CHICCE - E vero, Canbett? Sii sincera. E importante

TATU - Rispondi, figlia di cagna

CHICCE - Tat, per favore

TATU - Non risponde

CHICCE - E vero, Canbett? Dillo alla tua mamma. E vero?

CANBETT - No

TATU - Lavete sentita? Credevate che avessi torto?

CHICCE - E una cosa grave, Canbett. Non possiamo fare finta di niente. Lo capisci, vero?

CANBETT - No

CHICCE - Se lasciassimo perdere, non impareresti a comportarti secondo le regole e potresti avere problemi psicologici. Vogliamo che tu acquisisca i valori di cui anche noi ci siamo nutriti. Riesci a capirlo, Canbett?

CANBETT - No

TATU - Vuoi darle anche un premio? Con una bastonata in testa, imparerebbe pi in fretta

CHICCE - Sei troppo brusco. Non si educa con l'impulsività. Canbett deve prendere coscienza. E' una questione di assunzione di responsabilità

TATU - E' una questione di rompimento di scatole e una bastonata farebbe bene anche a te

CHICCE - Lascia che mi occupi io della faccenda. Tu sei ancora troppo indignato. Canbett, capisci che giusto che tu sia punita?

CANBETT - No

CHICCE - Ti proibisco, d'ora in avanti, qualunque cosa succeda, in qualunque situazione ti trovi, di piangere

TATU - Bella pensata! Bella idiozia!

CHICCE - Capito, Canbett? Tu non piangerai pi

CANBETT - No

TATU - Mi avete stomacato. Meglio la televisione delle vostre smancerie

CHICCE - Rilassati. Da una controllata e la mando a lavorare

TATU - Rilassati, dice. Come fa un povero Cristo a rilassarsi in una casa come questa? Uno lavora, si dàna per la famiglia, rinuncia a tutto... e il ringraziamento? Che la figlia non si lascia nemmeno violentare. Ma sono figli, questi, che fanno sempre di testa propria? Ammazzarli non basterebbe. Bisognerebbe ammazzarli due volte. Due volte al giorno per tutti gli anni che se ne stanno qui a fare i parassiti

CHICCE - Sei proprio una bella ragazza. Sta attenta a quel tale che voleva sfregiarti. Chiedigli il doppio

TATU - Uno crepa di fatica per diventare qualcuno e non solo diventa nessuno, ma i figli vogliono diventare qualcuno senza che lui lo sia diventato. E rispetto, questo?

CHICCE - Hai tutto? Preservativi, vibratore, cocaina, fallo artificiale?

TATU - Uno si sposa per avere una donna e invece si ritrova una moglie. Solo truffe, la vita. E come volete che sia contento? Contento di spaccare la testa a qualcuno, questo s

CHICCE - Hai preso il fazzoletto?

TATU - E voi guardate. Bastardi

CHICCE - Vi piace la mia bambolina?

TATU - Facce da maiali

CHICCE - E capace di fare tutto

TATU - Pagano per vedere. Impotenti

CHICCE - Esaudisce ogni desiderio

TATU - Siete solo cacche

CHICCE - Anche il pi strano

TATU - Mi guardate come per dire: Sei uno che non conta niente. E voi? Io, almeno, sono solo fantasia

CHICCE - E ancora una bambina, ma sa come farvi godere

TATU Godere, parola magica. Tu, della prima fila... vieni qui che ti faccio godere

CHICCE - Non costa nemmeno tanto

CANCION - Pap

TATU - Chiedi a tua madre

CANCION - Non la trovo

TATU - Sar in camera a provare reggiseni davanti allo specchio

CANCION - Non c

TATU - Sempre in giro. Vado forse in giro, io? Nemmeno al bar vado pi. Infossato in questa casa come un morto nella bara. Mi lasciano tranquillo? Mai

CANCION - Pap

TATU - Pap... pap... pap!... Sempre questa tromba, dalla mattina alla sera. Non vedi che sono in poltrona? Che sto guardando la televisione?

CANCION - Sto male

TATU - E pensi che io stia bene?

CANCION - Sto male da morire

TATU - Prendi unaspirina

CANCION - Perdo sangue

TATU - Non voglio avere niente a che fare con il sangue degli altri

CANCION - Non riesco a fermarlo

TATU - Capiti male. Io non sono un dottore

CANCION - Ho paura

TATU - Banda di lazzaroni. Uno si droga, l'altra batte, questo mi fa il piagnisteo...
Smidollati senza palle

CANCION - Pap, difficile morire?

TATU - Per uno che ha già sperimentato la vita, che vuoi che sia morire? Mettiti lì.
Tra poco arriver tua madre

CANCION Io sar già morto

TATU - Lasciale un messaggio

CANCION - Pap

TATU - Pap... pap... pap!... La tromba del giudizio! quella che risveglia i morti!
che cosa questa casa, lapocalisse?

CANCION - Scusa

TATU - Non chiedere scusa, coglione. Muori con dignità

CANCION - Il male fa paura. Non come la fame, che un poco passa, se non ci si pensa. Il male non passa in alcun modo. Finisce dentro la testa e prende il posto del cervello. Qualsiasi cosa mi metta a pensare, qualcosa che fa male. Se ci fosse qualcuno a consolarmi, sentirei meno male, perché il male soprattutto paura. Che cosa succeder mentre morir? Mi scoppierà il cuore? E come se mi trovassi su uno scivolo. Punto i piedi... cerco appigli... inarco il corpo... gemo... ma continuo a scendere... continuo a morire

TATU - Paura di morire! Tutti dobbiamo morire. Un uomo si adatta a questa vita schifosa e capisce che bisogna essere più furbi degli altri, soprattutto se sono più forti. Gente senza palle. Non sopporto chi piange, mi fa venire voglia di

ammazzarlo. Non bisogna piangere. Mai. Nemmeno ridere. Ci vorrebbe una bomba in tutti i teatri, cos smetterebbero di piangere e ridere, di guardare senza pudore e senza piet

CANFIL - Lasciami andare! So camminare da solo!

LO - Lo faccio per il tuo bene

CANFIL - Mi hai picchiato

LO - Perch sei mio nipote. Altrimenti ti avrei sparato

CANFIL - Ti prego, zio Lo

LO - Ti stai gi ammorbidente. Non mi chiami mai zio. Zietto sarebbe ancora pi carino

CANFIL - Zietto Lo

LO - Vuoi darmi anche un bacio?

CANFIL - Tutto quello che vuoi

LO - Da un bacio allo zietto Lo

CANFIL - Ecco, ti ho baciato

LO - Labbra da signorina

CANFIL - Ne vuoi ancora?

LO - Chiss che altro vorresti farmi

CANFIL - Niente che ti dispiacerebbe

LO - Potremmo riparlare

CANFIL - Ma tu non dire niente

LO - Io dir tutto e tu farai tutto. E cos che funziona

TATU - Perch trascini mio figlio in quel modo? Che altro ha combinato, quel disgraziato?

LO - Se tenti di scappare, ti ritrovi senza piedi. Dov Chicce?

TATU - A farsi compatire da un'altra parte

LO - Le donne, uscite di gabbia, beccano tutto quello che trovano

TATU - Quando torna, le do una mano di botte

LO - Se non la tieni stretta, la ritrovi nel letto di un altro

TATU - Magari nel tuo

LO - Ci sto provando, ma mi tiene sulla corda. Va in calore solo con i frocetti della televisione

TATU - Raccontami di quel lazzarone

LO - Lo vedo che spaccia davanti al supermercato...

TATU - Per quale motivo ha cambiato zona?

LO - Alla stazione ci sono i neri

TATU - Perch non li chiudi in una camera a gas? Dov la giustizia?

LO - Tu sai quanti neri ho fatto diventare bianchi come le ossa dello scheletro

TATU - Raccontami di quel deficiente

LO - Lo vedo che spaccia davanti al supermercato. Mi avvicino per salutarlo e lui che cosa fa? Scappa. Mi insospettisco, lo rincorro. Canfil! - urlo. Ma lui come un coniglio selvatico. Non c bisogno di sparargli. Inciampa e cade lungo disteso. Lo tengo allegro con due sberle e un calcio nello stomaco. Lo perquisisco. Imbottito di soldi come una banca

TATU - Mi derubava

LO - Tagliava le dosi. Si era fatto una provvista personale e spacciava per conto proprio

TATU - Figlio di una maladonna

LO - A moglie e figli bisogna stare appresso, te lo dicevo. Se non imparano le regole, ti scavano la fossa

TATU Gli spacco le ossa

LO - E il minimo che puoi fare

TATU - Che hai da dire, bastardo che rubi a tuo padre?

CANFIL - Lasciami in pace

TATU - Io devo lasciare in pace lui? Senti che cosa dice? Ti sembra giusto che possa ammazzarlo soltanto una volta?

LO - C modo e modo per ammazzare

TATU - Capisci che cosa mi tocca fare? Ammazzarti e perdere una fonte di guadagno. Capisci che, se ti ammazzo, mi derubi due volte? Come potrai risarcirmi, se sarai morto?

CANFIL - Ammazzami subito, cos mi lascerai in pace

LO - Io non gli consentirei di rispondere cos

TATU - Fatti gli affari tuoi. Il figlio mio

LO - Parlavo da amico

TATU - Se comincio a picchiarlo, non mi fermo pi e lo ammazzo. Se lo ammazzo, devo perdere tempo e soldi per addestrarne un altro. Dammi un consiglio

LO - Ammazzalo

TATU - Lo ammazzo?

LO - Vuoi che ci pensi io?

TATU - In casa mia, ammazzo io

LO - Ma fallo lentamente. Ammazzalo un poco per giorno, per tutta la vita. Un poco oggi... un poco domani...

TATU - Mi piace questa idea

LO - Tutti i giorni lo ammazzerai un poco e per lui sar come morire tanto

TATU - S, mi piace

LO - Lo ammazzerai fino al confine tra vita e morte, facendogli poggiare la punta di un piede al di l, per tastare il territorio franoso del nulla. Un piede sullabisso ventoso... un piede sulla disperazione

TATU - Far finta di buttarlo... lo tratterr. Lo spinger... lo afferrer. Lo scaraventer... lo sollever. Lo far morire mille volte e pi

LO - Tutti i giorni lo ammazzerai quel tanto che gli far incontrare lo sguardo ossuto della morte

TATU - Gli far palpare lo scheletro gelido, osso per osso

LO - Lo spingerai tra le braccia senza carne e, prima che esse si stringano, lo riporterai alla vita

TATU - Pallido. Tremante. Implorante

LO - Si specchier nella figura nuda della morte e le andr sempre pi assomigliando

TATU - La sua carne di cane prender lodore della paura

LO - Ogni giorno, per tutti i giorni

TATU - E ogni notte rivivr negli incubi il tuffo nello sguardo della morte

LO - E solo carne di cane

TATU - Questa carne di cane offerta alla sofferenza

LO - Carne di cane da ammazzare giorno dopo giorno

TATU - Vieni. Continuiamo a conversare di queste cose. Andiamo a sederci in giardino a discorrere di come si ammazza giorno per giorno

LO - Sono discorsi edificanti

TATU - Andiamo allombra del pesco fiorito. Andiamo a parlare di queste cose che mi entusiasmano

CANFIL - E io?

TATU - Leccati il pelo. Stana le zecche

CANFIL - Perdonami, pap

TATU - Non sono padre di cani

CANFIL - Lavorer il doppio

TATU - Lo farai comunque

CANFIL - Pap

TATU - Pap... pap... pap!... Questa tromba mi squilla nel cervello! Non voglio mai pi risentirla!

CANFIL - Come vuoi che ti chiami?

TATU - Guaisci. Uggiola. Ti metter alla catena. Ti bastoner. Voglio sentirti guaire

e uggiolare, mentre ti ammazzer un poco ogni giorno, per tutti i giorni a venire

LO - Andiamo a sederci allombra del pesco fiorito

TATU - Andiamo a parlare di cose che ci entusiasmano

CANFIL Oggi il sole non sorto. Il giorno buio, io sono morto

TATU Sotto lombra del pesco fiorito

c mio figlio il mio cane ferito

la catena lo tiene legato

al mio pugno che lha bastonato

con lo sguardo mi cerca mi implora

io lo uccido ogni giorno ogni ora

CANCION - Canfil

CANFIL - Canfil non c. Al suo posto vedi un cane alla catena

CANCION - Ho bisogno di te

CANFIL - Ho bisogno di te

CANCION - Mi lascerai morire?

CANFIL - Mi lascer morire?

CANCION - Non farai niente per me?

CANFIL - Non farete niente per me?

CANCION - Perch non rispondi?

CANFIL - Perch non rispondo?

CANCION - Che cosa ti ho fatto di male?

CANFIL - Che cosa ho fatto di male?

CANCION - Ho paura

CANFIL - Anchio

CANCION - Sto morendo

CANFIL - Anchio

CANCION - Non giusto

CANFIL - Hai gi cominciato a delirare

CANCION - Io non voglio morire

CANFIL - Io non voglio vivere

CANCION - Aiutami

CANFIL - A vivere o a morire?

CANCION Ti racconto qualcosa?

CANFIL - Conosci solo storie deprimenti

CANCION - Stringimi la mano

CANFIL - Sono cose che non abbiamo mai fatto. Mi metti in imbarazzo

CANCION - La tua mano fredda

CANFIL - Anche il resto

CANCION - Mi piace tenerti la mano

CANFIL - Smettila o mi allontano

CANCION - Non puoi. Sei incatenato

CANFIL - Potrei sempre morderti. Non mi piacciono le smancerie

CANCION - Ecco, muoio

BURGO - Felicit e gioia a questi muri incrostati e a coloro che stanno tra questi muri imprigionati. Chicce, pollastrella croccante, dove sei? Dove sei, vanesio demonietto del focolare? Tat, amico di rispetto, dove sei ? Dove sei, procacciatore di carne infantile? La casa silenziosa e non risuona delle consuete urla di raccapriccio, ferocia e dolore. I muri non hanno voce, le voci non hanno corpo, i corpi se ne sono andati e io rischio di rimanere a mani vuote. Oh, povero me, infelice Burgo, me disgraziato.

Ma chi scorgo in quellangolo, accucciato in una malinconia che intenerisce? Chi giace accovacciato in una tristezza che innamora? Chi sei, bel cagnolino?

CANFIL - Ero Canfil, signor Burgo

BURGO - Oh, povero me, infelice Burgo, me disgraziato. Canfil non ha un organo sano. Oh, povero me, infelice... ma chi scorgo chi vedo chi scruto accanto a te?

CANFIL - Era Cancion, signor Burgo. E appena morto

BURGO - Gioia e felicit! Cancion era sano di corpo e di spirito. Da quanto tempo morto?

CANFIL - Da pochi minuti

BURGO - Cuore fegato polmoni cosce cervello spalle capezzoli cornee labbra testicoli freschissimi e di prima qualit. Corri in cucina a prendere coltellaccio, ascia e trinciapollo

CANFIL - Sono incatenato

BURGO - Tuo fratello ascender allempireo dellalta cucina e vivr eternamente nel rimpianto goloso dei miei clienti ricchi. Vado a prendere gli strumenti per la sinfonia dello squartamento

CHICCE - Tat! Far il provino! Tat?... Fuori pieno di fiori, io sono piena di euforia e

la casa vuota. Capite? Pieno... vuoto... fuori... fiori... Dove vado a trovare certe cose? Sono proprio un animale da palcoscenico. Sono nata televisiva e sar una star. Capite il mio stato d'animo? Ricevo la conferma per il provino... vero che le aspiranti star sono milioni, ma nessuna di loro ha questo corpicino... torno carica di gloria e trovo la casa vuota. Nessuno mi aspetta con un mazzo di fiori. E un amarezza. Dopo quello che faccio per loro... nessuno mi acclama. E una delusione. Torno euforica, trovo quella faccia di cane alla catena che nemmeno mi abbaia un saluto... E un dolore. Trovo la casa vuota e silenziosa... mentre nel mio cuore esplode una marcia trionfale: Chicce sar una diva!

BURGO - Signora Chicce

CHICCE - Signor Burgo

BURGO - Chicce Chicce Chicce

CHICCE - Burgo, arrivi o parti? non vuoi accomodarti?

BURGO - Sono di fretta, il forno mi aspetta

CHICCE - Far il provino! Far il provino!

BURGO - Farai il provino, far il festino

CHICCE - Apparir sulle riviste patinate, sar una delle dive pi acclamate

BURGO - Apparir tra le carni prelibate, ricever le mance pi esagerate

CHICCE - Chicce, la regina

BURGO - Lalta cucina

TATU - Che cos questa chiassata?

CHICCE - La fortuna mi ha baciata

LO - Chicce, bella carne

BURGO - Carne carne carne

LO - Signor Burgo, con rispetto

BURGO - Signor Lo, viva il filetto

TATU - Se di carne parlate, anche a me raccontate

CHICCE - Tat, devo dirti una cosa

LO - Dalla a me, Chicce, quella rosa

CHICCE - Come sei urbano! Vuoi baciarmi la mano?

TATU - Non fare il ruffiano

BURGO - Carne carne carne

LO - La signora servita

CHICCE - Tat, far il provino

TATU - Ti sta leccando le dita

LO - Posso dare un morsichino?

CHICCE - Lo vorrei tanto anchio

TATU - Quel corpo mio

BURGO - Carne carne carne

CHICCE - Far il provino, diventer famosa

LO - Mi piace quella rosa, che hai sotto il vestito

TATU - Hai troppo appetito

BURGO - Carne carne carne

CHICCE - La mia carne famosa

LO - Mi piace quella cosa

TATU - Il mondo un polpettone di carne macinata, qualcuno lha mangiata per pranzo e colazione. A me che cosa resta? Soltanto la protesta. Per gli altri pieno giorno, la notte il mio contorno. Ammazza ammazza ammazza. A me che cosa resta? Soltanto uscir di testa. Nessuno mi ha invitato. Io sono defraudato. Ammazza ammazza ammazza

BURGO Con il dovuto rispetto, voglio esprimere un concetto. Voi, clienti paganti, siete ignoranti. Venite al ristorante pensando di mangiare, ma vi fate divorare. Il buffo questo: pagate un disonesto e, mentre fate festa, lui vi fa la festa

CHICCE - Sar la regina della copertina. Sulla carta patinata... accidenti non mi viene la rima. Quando sar famosa, comprer un poeta

LO - C carne marcia in giro. La vedo, miro, tiro. E carne criminale. Se vuoi il bene, ammazza il male. Fermo l, digraziato. Intanto, ho gi sparato. Vale proprio la pena di sparare alla schiena

TATU - Dove sei stata, maiala? Ho dovuto versare da bere a Lo e sopportare i piagnistei di un figlio morente

LO - Vi lascio ai vostri scannamenti privati. Tat, attento a quel ragazzo. Si sta mettendo su una cattiva strada

TATU - Ogni giorno un poco, per tutti i giorni a venire. Lascia fare a me

BURGO - Gioia e serenit. Telefonate, appena un altro figlio muore. Ma non indugiate. Meglio se ancora batte il cuore

CHICCE E morto un figlio?

BURGO Il pi puro, un giglio

CHICCE - Cancion morto? E adesso chi laver i piatti? Ci penserai tu? Io non ce la faccio pi. Nessuno cerca di capirmi.

LO - Tat, ti spiace se faccio piagnucolare Chicce sul mio petto? Se mostro della sensibilit, magari la convinco a venire a letto

BURGO - A me le donne non piacciono, quindi posso andare. Ho un mucchio di carne da congelare

LO - Sta zitto, Burgo. Mi sta venendo unidea. In prigione c un bastardino. Volevamo ucciderlo per risparmiare un pasto, ma se vuoi te lo regalo

CHICCE - Sarebbe unadozione. Ho sempre invidiato le dive televisive che adottano bambini etnici. Come si chiama?

LO - Canterino

CHICCE - Non morde, vero?

LO - Lo abbiamo raccolto per strada. Dovrete ammaestrarlo

BURGO - Gioia e felicit! Vorrei tanto rimanere, ma la milza delicata. Se aspetto ancora, prender un brutto odore

CHICCE - Grazie per il tuo buonumore

BURGO - Ho lasciato la carcassa. Puoi buttarla ai canicani. Gioia e felicit. Fatta man bassa, Burgo allegramente se ne va

CHICCE Poveri bambini innocenti

masticati da voraci denti.

In questo pasto c una verit

che va oltre la gioia e la felicit.

Per fortuna non spetta a me capire,

io mi devo soltanto esibire

Noi godiamo i piaceri del cielo,

perci fuggiamo le cose terrene.

Il tumulto mondano

non si ode nel cielo.

Vive ogni cosa nella quiete pi soave.

Noi conduciamo una vita angelica,

e tuttavia siamo anche molto allegri.

Balliamo e saltiamo,

saltelliamo e cantiamo,

saltiamo e balliamo,

cantiamo e saltelliamo

LO - Chicce

CHICCE - Lo?

LO - Io ti dono Canterino, tu mi devi un favorino

CHICCE - Stai facendo il malizioso?

LO - Lamoroso, lamoroso

CHICCE - Tu mi turbi e mi emozioni

LO - Perch sotto ho due coglioni

CHICCE - In che modo tu mi avrai?

LO - Lascia fare e lo vedrai

CHICCE - In un modo da animali?

LO - Come i cani

CHICCE - Ma tu mami?

LO - Come i cani

TATU - Andate a impiccarvi, branco di farabutti... che vi prenda un cancro al cervello... e lasciatemi in pace, perch ho tanta rabbia dentro che mi viene da prendermi a pugni da solo

CANBETT - Cancion, dove sei?

CANFIL - Non c

CANBETT - Che cosa fai sul pavimento?

CANFIL - Il cane alla catena

CANBETT - Da guardia o da compagnia?

CANFIL - Da combattimento, ma ho perso tutti gli incontri

CANBETT - Vuoi che ti liberi?

CANFIL - Non ne hai il potere

CANBETT - Il collare ti fa sanguinare

CANFIL - Serba la piet per i giorni a venire

CANBETT - Pochi clienti, uno pi cattivo dellaltro. Brutta serata, pessima nottata, come sar il mattino? Potr essere pi malandrino di questo tempo assassino? Ogni minuto un colpo mortale, inferto con tanta abilit che non fa male. La vita si incammina, se ne va, io resto qua, sempre al di l

CANFIL - Abbassa la voce. Pap sta guardando la televisione
CANBETT Vado a parlare con Cancion
CANFIL - Cancion morto
CANBETT - Non spaventarmi
CANFIL - E morto
CANBETT - Cancion non c pi?
CANFIL - Cancion non c pi
CANBETT - Come successo?
CANFIL - Stava accovacciato sul pavimento, dove ora sei tu, con la schiena appoggiata alla parete. Perdeva sangue. Mi ha chiesto di tenergli la mano
CANBETT - Non gli hai tenuto la vita?
CANFIL Non ne ho il potere
CANBETT - Come far senza Cancion? Con chi pianger e rider? Dove lo hanno messo?
CANFIL - Di l, ma meglio che tu non veda
CANBETT - Lo hanno picchiato?
CANFIL - E venuto Burgo
CANBETT - E venuto Burgo?
CANFIL - Ha portato via tutto
CANBETT - Voglio vederlo
CANFIL - Non uno spettacolo da applaudire

TATU - Sempre gente che va e che viene. Quante cose idiote hanno da dirsi in questa casa di imbecilli? Guarda come sale la marea degli sguardi. Come se fossero sentieri, le parole portano i loro culi verso il finale, fingendo che tutto questo sia originale. Guardoni maiali, le parole sono aria, identica a quella che esce dall'altra bocca. Parole intestinali. E voi le annusate. Ci vorrebbero frustate, per convincervi che non tutto il sangue succo di pomodoro

CANBETT - Di l c la pelle di Cancion, che non si tende pi sulle morbide forme di bambino. E una pelle avvizzita. Si afflosciata su un'anima senza pi carne, che non ha pi parole.

Cancion, menestrello bello, trovatore d'amore. Cancion raccontava piccole storie, ognuna delle quali era un universo. Di l c la pelle di Cancion, sipario lacerato. Non uno spettacolo di grande successo. Di l c la pelle di Cancion, senza pi il corpo,

perch sono passate le iene. Come far Cancion senza gli occhi, senza la lingua, senza il cuore? Come far, io, senza Cancion? Chi mi dar la consolazione delle parole che fanno ridere? Io ridevo, con Cancion

TATU - Senti che gente allegra abbiamo in questa casa. Esistono motivi per ridere? Allora ne esistono anche per piangere. Ma tu non devi piangere, tu devi soltanto morire

CANBETT - Cancion morto

TATU Telegiornale delle ore venti. Cronaca nera. Rilassante

CANBETT - Tu lo hai lasciato morire

TATU - Lui mi ha lasciato vivere, cos siamo pari. Fammi vedere quanto hai guadagnato

CANBETT - E colpa tua

TATU - Ti ho chiesto di darmi i soldi. Quando chiedo una cosa, voglio che sia fatta

CANBETT - Perch non hai cercato di salvarlo?

TATU - Devo ammazzare anche te, per insegnarti il rispetto?

CANBETT Ecco i soldi. Sono uguali a me, passano di mano in mano e vengono posseduti con violenza

TATU - Questa miseria?

CANBETT - E la stessa che vendo

TATU - Figlia degenerata ingrata malcostumata disgraziata che apri bocca contro tuo padre

CANBETT - Le parole non ti hanno mai ferito

TATU - E con che cosa vorresti colpirmi? Con un coltello? Oseresti? Taci? Non neghi? Uccideresti tuo padre? Non abbassi nemmeno lo sguardo? Cani! Siete solo cani! Ti proibisco, da ora e per sempre, per qualunque motivo, in qualunque situazione, di ridere. I cani non piangono e non ridono. Si accucciano uggiolando con lo sguardo implorante. E poi muoiono. E la carne sar data in nutrimento. E chi non segue la parola dell'audio sar bastonato. E cos che funziona. Il mondo un supermercato

atto terzo

Il giardino

CHICCE - Questo il nostro giardino. Non ancora un parco. Lo diventer quando andr in televisione e diventer famosa. L c il bidone, che non si vede perch la spazzatura lo ha sommerso. Ci fanno il nido topi, scarafaggi e bisce, che approfittano degli uccellini precipitati dal fucile di Tat. Ci sono pelli, piume, ossicini, ossi e ossa un poco dappertutto. Ci piace la natura ruspante, per questo si vedono tanti rovi, ortiche, erbacce, cespugli morti, alberi secchi e funghi velenosi.

Mancano pochi giorni al provino e mi sto preparando. Fortunatamente, non ho bisogno di ritocchi. Sono gi perfetta. Seguo una dieta disintossicante a base di prugne. Voglio che stomaco e intestino brillino come il forno della mia cucina. Bella fuori e bella dentro. Stomaco... cucina... capite? Chiss dove vado a trovare certe cose. Potrei fare il cabaret, oltre al variet. Ho tante possibilit. Troppe, forse. A volte contemplo il cielo stellato e penso: chi sono io? chi potrei diventare? Vi sono una infinit di risposte, ma prima o poi dovr fare una scelta. Il mio agente mi consiglier. Sono estroversa, superficiale e ipocrita. A volte mi dico: come faremo? Qui entra in gioco lottimismo, che mi risponde: Tu hai diritto a goderti la vita

TATU - Che bestiate dicevi?

CHICCE - Buongiorno, marito

TATU - Non esistono giorni buoni. Perch non hai trascorso la notte nel tuo letto?

CHICCE - Perch lho trascorsa nel letto di Lo

TATU - Finocchi mascherati, questi scopatori di mogli altrui

CHICCE - Sei invidioso di tutto e di tutti

TATU - Che dicevi?

CHICCE - Sai che ti sono infedele

TATU - Allora?

CHICCE - Stavo mostrando il giardino al pubblico

TATU - Non voglio che ti rivolgi a quegli scassacazzi sprofondati nella mollezza di cervelli depravati

CHICCE - Come posso evitare di notarli? Hanno pagato

TATU - Non hanno pagato per ascoltare te

CHICCE - Per quale altro motivo sarebbero venuti?

TATU - Vanno e vengono senza una mappa dell'esistenza e prima o poi mi

capiteranno tra i piedi, cos potr prenderli a calci dove hanno la faccia

CHICCE - Non dategli retta. Non un protagonista

TATU - Guarda che espressione da carta igienica. A chi pu venire in mente di sedersi in prima fila? A una cacca

CHICCE - Ti faccio portare il caff?

TATU - Sarebbe anche ora. Uno si alza e nessuno corre a servirlo, in questa casa di puttanelle

CHICCE - Quando sar famosa, non potrai trattarmi cos

TATU - Ti torcer il collo

CHICCE - I miei ammiratori ti farebbero causa

TATU - Torcer il collo anche a loro

CHICCE - Non puoi ammazzare tutti

TATU - E lunico modo per sopravvivere

CHICCE - Tat, mi ami?

TATU - Mi giudichi un idiota?

CHICCE - Non cos che funziona. Io ti chiedo se mi ami. Tu rispondi: ti amo da morire. Io ti abbraccio e ti bacio

TATU - Ti amo da morire. Vieni che ti abbraccio e ti stritolo

CHICCE - C qualcosa che non va

TATU Questo spettacolo bisognerebbe recitarlo in una macelleria. Il teatro sembra un buco di culo profumato

CHICCE - Ti far servire il caff da Canterino. Ho dovuto legarlo al termosifone, perch non stava fermo

TATU - Sbatteva la catena e le tubature portavano per la casa un rimbombo da spaccarmi lanima. La tua bella idea mi costata una notte insonne

CHICCE - Vedrai che per questa sera lavr addomesticato

TATU - Ci penser io

CHICCE - Non voglio che lo rovini. Hai visto laltra volta che pasticcio hai combinato con il martello? Se gli spacchi le ossa, come far a lavare i piatti?

TATU - I bastardi di strada portano malattie, sono ladri e non diventano civili

CHICCE - La buona educazione un valore universale

TATU - Portamelo tu il caff. Non voglio che mi attacchi la rabbia

BURGO - Agiatezza e vanit su questo giardino che la primavera rende uno scrigno. Chicce, vanesio demonietto del focolare, dove sei? Perch la casa tanto silenziosa e non risuona delle consuete urla? Salute al principe della casa, che

potr combinare un ottimo affare con me

TATU - Non potresti farti annunciare? Questa una casa perbene

BURGO - Sei sempre di malumore

TATU - Specialmente quando vedo te, che ti arricchisci con la mia carne

BURGO - Oh, povero me, infelice Burgo, me disgraziato. Tasse, manutenzione, stipendi, spese, corruzione...

TATU - Tu non paghi tasse, il ristorante un tugurio, dimezzi i salari, non hai mai regalato niente a nessuno

BURGO - E vero. Ma la gente cambia appetiti. I clienti sono sempre pi esigenti. Per esempio... posso sedermi?... ieri sera sul tardi... ti ringrazio per l'ospitalit... uno straniero tanto ricco da pisciare dollari esprime un desiderio bizzarro... non ti annoia, vero?... un desiderio che renderebbe met a me e met a te... ti interessa?... e met sarebbe il doppio di quanto immagini

TATU - Hai gi svuotato Cancion, non ti basta?

BURGO - Lo straniero stanco di fettine di fesa impubere. Vuole carne cruda

TATU - Canbett? Prendila

BURGO - Vuole una parte di carne cruda che Canbett non ha

TATU - Vuole quello?

BURGO - Ognuno ha i gusti che pi lo soddisfano

TATU - Crudo?

BURGO - Con un solletico di olio e limone

TATU - Chiedi a Chicce. Senzaltro trover chi faccia al caso tuo. Perch disturbi me?

BURGO - Il mio ricco straniero cerca un bastardino di strada. Tu ne hai uno. Quel Canterino che ha portato Lo. Vale tanto oro quanto pesa

TATU - E magro, ossuto, scarno, tuttopelle, diafano, trasparente... Un cagnolino abortito divorato dalla miseria

BURGO - Il mio ricco straniero si innamora di questi animaletti disgustosi, che consuma con la rapidit di una zampata di tigre. Li paga come maialini grassi di buona famiglia

TATU - Non sar quel parassita in prima fila?

BURGO - Discrezione, se vuoi concludere l'affare

TATU - Chicce, vieni subito qui!

BURGO - Signora Chicce

CHICCE - E scappato. Lo avevo legato, imbavagliato, incatenato e impastoiato, ma lui scappato. E pensare che fin dal primo momento lo avevo amato

TATU - Dimmi che non vero

CHICCE - Perch fai quella faccia? Non lo volevi nemmeno. Il danno mio. Chi laver i piatti? Lo avevo perfino adottato, quell'ingrato

TATU - Io ti ammazzo

CHICCE - Non puoi. Sono una diva

TATU - Prima di ammazzarti, metter i guanti

CHICCE - Io sono disperata e tu non mi consoli. Tra noi non c'è un rapporto costruttivo

BURGO - Non litigate. Ragioniamo. Da quanto tempo scappato? Dove pu essere andato?

CHICCE - Se mi fai troppe domande, vado in confusione

TATU - Perch non dovrei ammazzarla? Butta i soldi dalla finestra

CHICCE - Quali soldi?

TATU - Non sono affari tuoi

CHICCE - Burgo, voglio sapere tutto

BURGO - Glielo dico?

TATU - Ai condannati a morte non si rifiuta l'ultimo desiderio

BURGO - Quel bastardino vale una montagna di soldi. Vivo, per. Vivo, mi raccomando

CHICCE - Vedi che avevo fatto bene ad adottarlo? Tu non fai che criticare, ma io ho pi buonsenso. E naturale, sono predestinata. Ci penser Lo, che ha la mano spregiudicata

TATU - Lo! Lo! Lo! Credi che non sia capace di dare la caccia a una bestiola che mi arriva all'ombelico?

CHICCE - Non hai saputo soddisfare me, come puoi soddisfare i nostri interessi? Lo dovrebbe fare del cinema

LO Ho saputo. E scappato. Con il mio fiuto, sar ritrovato. Senza esitazione, prender in mano la situazione

CHICCE - S, Lo, prendila in mano

LO - Quella cosa?

CHICCE - La mia rosa

LO - Portami Canfil e Canbett

CHICCE - Tutto quello che vuoi. Dentro e fuori, sopra e sotto

LO - Camminavo di traverso, ho ingoiato una nuvola, pioveva nei calzoni, allora gli ho sparato

BURGO - Perifrasi metalitica sul gas mentre un corvo, inutile dicevo, soltanto per

provare, un certificato di cittadinanza

TATU - Presa dal giornale: sfruttare il malcontento popolare per riaprire la questione lasciata aperta dalle elezioni del maggio scorso

LO - Io avrei cantato una canzone

TATU - Filastrocca?

BURGO - Lasciatemi solo con il mio vapore

LO - Ho ferite ovunque, ma tutte immaginarie. Agli altri ho procurato quelle reali

TATU - Io non leggo giornali. Pretendono di raccontarmi

BURGO - Un giorno cuciner il mondo

LO - Ieri sparavo al sole

TATU - Quando sar vecchio, ammazzer la morte

CHICCE - Su, bambini, non facciamo aspettare lo zio Lo

TATU - A calci dovevi portarli!

CHICCE - La gentilezza fa parte delle pose da diva

BURGO - Che cosa hai in mente di fare?

LO - Torturarli, se non parlano subito

BURGO - Ti spiace porre attenzione a non rovinare gli organi interni?

LO - Dipende da loro

BURGO - Aspetter in cucina

TATU - No, tu resti

BURGO - Un conto prelevare un organo e cucinarlo... Gli affari sono affari. Si fa per necessit. Ma la tortura veramente disgustosa, per la mia sensibilit

LO - Si fa per necessit

BURGO - Infatti, non mi oppongo. Vorrei soltanto evitare di assistere

CHICCE - Un uomo di mondo non abituato alla volgarit delle incombenze quotidiane

BURGO - Sei molto gentile

CHICCE - Sono una diva

TATU - La mia opinione non conta niente. Porco di un mondo schifoso vigliacco potesse esplodere questo pianeta imputridito

BURGO - Opulenza e prosperit

CHICCE - Far un provino, diventer famosa

LO - Mi piace quella cosa, che hai sotto il vestito

TATU - Non metterci il dito

LO - Mi piace quella rosa

TATU - Ogni rosa ha la spina
BURGO - Sotto il vestito la fettina
LO - Carne carne carne
TATU - Cane cane cane
CHICCE - La mia carne famosa
LO - Mi piace quella cosa

TATU - Carne da sventrare per un fegato da cucinare. Carne da palpare per una diva da scopare. Carne da tagliare per chi non vuole parlare. In ogni caso, carne da macellare. Attento, guardone che hai pagato. Un giorno scender, sarai scarnato

LO - Possiamo cominciare?
CHICCE - Vi raccomando, bambini. Siate educati con lo zio Lo. Rispondete esattamente alle domande e vi dar un premio
TATU - Ecco come li rovina
CHICCE - Sciocco, un modo di dire
LO - Ho bisogno di silenzio. E un lavoro che richiede concentrazione
TATU - Non aprir pi bocca. Non ne vale la pena. Tutti guardano, ma nessuno ascolta
CHICCE - Li vuoi in piedi o preferisci che si mettano accucciati?
LO - In piedi va bene
CHICCE - Che emozione vederti lavorare. Non serve la corrente elettrica?
LO - Per adesso no
CHICCE - Devo portarti un bastone? Un paio di tenaglie?
LO - Per adesso no, Chicce, grazie. Non abbiate paura, bambini. Sono lo zio Lo. Vi ho tenuti sulle ginocchia. Vi ho baciati e accarezzati. Se direte quello che voglio, andr tutto bene. Vedete questo piccolo coltello? Ci sono affezionato. Ha fatto pi vittime di uno squadrone della morte
CHICCE Com emozionante! Dovrebbero farci un film
LO - Chicce, per favore, non intrometterti
CHICCE - Dovendo diventare una diva televisiva, devo abituarmi a queste cose
LO - Allora fingi compassione e orrore
CHICCE - Tu infondi sicurezza
LO - Mettiti seduta

CHICCE - A fare il pubblico? Sar il pubblico di me stessa? E profondamente emozionante. Scusate se vi volgo le spalle, ma devo sostituirvi. Il pubblico una diva televisiva. Non ne siete onorati?

LO - Canterino un bambino cattivo. Voi non siete come lui. Voi volete fare contenti la mamma e lo zio Lo

CANBETT - Non sappiamo niente

LO - Se siete complici, lo scoprire

CANFIL - Non siamo complici, soltanto vittime

LO - Forse non ricordate. Sono qui proprio per risvegliare la memoria

CANFIL - Non ho mai niente da ricordare

LO - Incider una stella sulla fronte. Il sangue coler sugli occhi. Ti accecher. Scivoler sulle labbra. Potrai assaporarlo. Il sangue non fa male. Sar il male a farti male

CANBETT - Lascialo stare. Non pu dirti niente

LO - Piccola Canbett, paladina dei deboli, puttanella a buon mercato. A te potrei recidere i capezzoli. Che sorpresa per i clienti! Vorranno riaprire la ferita e penetrarti nel cuore

CANBETT - Il mio cuore sprangato

LO - Basta spingere e il cuore scivola dolcemente sui cardini. Non ha serratura

CANBETT - Forse non c nemmeno un cuore, dentro di me

LO - Potremmo andare a vedere. La bambina battona senza cuore. Farebbe impazzire damore i clienti

CANBETT - Non ho clienti. Solo incidenti quotidiani. Come camminare e cadere, camminare e cadere...

LO - Finirai per farti male

CANBETT - Sono gi una piaga. Non sento pi il dolore

LO - Il mio coltellino ha voglia della tua carne

CANBETT - Non ho carne. Se la sono presa tutta

LO - Il coltellino cercher lanima

CANBETT - Non ho mai avuto lanima

VOCE - Lascia stare mia sorella

CANBETT - Sei il mio Cancion?

LO - Sei stato tu a parlare, Canfil?

CANFIL - Era la voce di Cancion

LO - Che trucco maledetto avete inventato?

CHICCE - Era la voce di Cancion

TATU - Cancion stato mangiato

LO - I miei ingenui inventori di storie. Amputer lorecchio di Canfil, cos non potr ascoltare il seguito

VOCE - Se tocchi mio fratello, ti sprofondo nel fuoco

CANBETT - E Cancion!

LO - Dove sei nascosto, demonio? Credi di spaventarmi?

VOCE - Mi avete rapinato la carne. Ma la voce viva e pi potente del tuo ridicolo coltello

LO - Io non ho paura di te

VOCE - Io non ho pi paura di voi

LO - Vieni fuori!

VOCE - Sarai tu a venire dentro

CHICCE - Tatu, fa qualcosa! Non senti che la voce di Cancion?

TATU - Che cosa devo fare? Ammazzare una voce?

VOCE - Sprofonderai nella cenere di cui sei fatto

LO - Ridicolo. Io sono la legge

VOCE - Inabissati nella cenere

CHICCE - Che cosa succede? Salvalo, Tatu!

TATU - Che cosa posso fare? Ammazzare un abisso di cenere?

CHICCE - Diventa cenere. E una visione spaventosa. Dovrebbero farne un film. Ho fatto appena in tempo a dargli quella cosa

TATU - Cancion! Vattene. Questa casa mia

VOCE - Le voci non hanno casa

TATU - Io sono tuo padre

VOCE - Non hanno padre, non hanno famiglia

TATU - Da quale inferno sei uscito?

VOCE - Dal tuo

CHICCE - Andiamo via. Chiudiamoci in casa

TATU - Maledetto il mondo e tutte le sue voci e chi le ascolta e maledetta te e maledetto me e maledetti tutti quei bastardi che ci hanno spiato e maledetto questo teatro in cui succedono cose che non dovrebbero succedere

CANBETT - Andiamo, Canfil

CANFIL - Non si pu scappare. Non si deve

CANBETT C solo un sipario tra noi e il mondo

CANFIL - E la cosa pi difficile che abbia mai dovuto fare. La gente fa paura

CANBETT - A me sembra che ci stiano aspettando

CANFIL - Che cosa diremo?

CANBETT - Niente. Non abbiamo un passato

CANFIL - Che cosa diranno?

VOCE - Niente. Non hanno un futuro. Solo un presente possibile

CANFIL - Ho paura

CANBETT - Forse non tutta la gente come noi labbiamo conosciuta

CANFIL - Guardali. Sono muti e immobili. Non ci vogliono

CANBETT - Qualcuno respira, lo senti? Proviamo anche noi. Respira, Canfil. Diamo aria alle parole. Diamo le parole allaria. Seguiamo il respiro. Proviamo a sentirci vivi

CHICCE - Canicani!... dove siete bambini miei?... oh, i miei bambini!... i miei canicani!...

TATU - Chiudi la porta su questo mondo che non d pace! Via tutta quella gente! Che cosa c ancora da guardare? Qui non c pi niente. Ci siamo noi, ma non c pi niente, niente, niente... Soltanto cenere. Lo spettacolo comincia

sipario

Questo copione è stato visto: